



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 117 del 07/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1456

Comune di San Pancrazio Salentino (BR - Lavori di potenziamento della S.P. n. 74 "Mesagne - San Pancrazio Salentino" Il lotto funzionale. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Prop.: Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n°6 del 11/01/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica. Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria. A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica. La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui

segue le procedure.

l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico- ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

La Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità con nota prot. n° 12253 del 15/02/2011 richiedeva al Comune di San Pancrazio Salentino il rilascio di autorizzazione paesaggistica in merito al progetto in oggetto. Con nota prot. n° 2381/2011, acquisita al Servizio Assetto del Territorio con prot. n° 2634 del 18/03/2011, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva per competenza il progetto unitamente alla seguente documentazione:

- Tav. A - Relazione generale
- Tav. G - Relazione paesaggistica
- Tav. 01.1 - Inserimento paesaggistico PUTT/P
- Tav. 03 - Planimetria generale
- Tav. 03.2 - Planimetri progetto su base ortofotografica

Con nota prot. n° 5703 del 07/07/2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto alla Provincia di Brindisi, documentazione integrativa inerente il progetto in oggetto.

La Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 9010 del 01/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n° 1541 del 10/02/2012, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Tav. P.01 - Relazione paesaggistica
- Tav. P.02 - Relazione geomorfologica
- Tav. P.03 - Planimetria geomorfologica
- Tav. P.04 - Inserimento paesaggistico PUTT/P-ATE
- Tav. P.05 - Inserimento paesaggistico PUTT/P-ATD
- Tav. P.06 - Planimetria catastale
- Tav. P.07 - Rilievo fotografico

- Tav. P.08 - Opere di mitigazione ambientale/passaggi per la piccola fauna

(Descrizione intervento proposto)

L'intervento in progetto ricade nell'ambito della programmazione infrastrutturale posta in essere dalla Provincia di Brindisi, con l'intento di attuare la politica di potenziamento dell'offerta di trasporto. Le opere previste nel presente progetto consistono:

1. nell'adeguamento di un tratto, di 1270 m, della SP 74 "Mesagne - San Pancrazio Salentino";
2. nella costruzione di due strade complanari di servizio.

L'adeguamento sarà attuato mediante allargamento simmetrico delle sede stradale fino al raggiungimento della geometria prevista dal D.M. infrastrutture del 5/11/2001, per le strade di categoria C1, con sistemazione idraulica del tracciato, attraverso l'inserimento di fossi di guardia in terra a sezione trapezoidale.

Le strade complanari verranno realizzate su entrambi i lati della SP 74 con larghezza pari a 5 m.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in ATE di tipo B e C.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, AmbitiTerritorialiDistinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata, dal km 2+666,7 al km 2+756,7, dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD Emergenze "doline" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale, ed in particolare da un ATD Aree protette sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che, dal punto di vista geografico-paesaggistico, l'area interessata dal potenziamento della SP 74 "Mesagne - San Pancrazio Salentino" è ubicata all'interno della così detta Piana Brindisina. Tale territorio, costituito da un uniforme bassopiano compreso fra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud, risulta caratterizzato da una matrice agricola dominante in cui si osserva l'alternanza di colture legnose e seminativi. In particolare, il contesto paesaggistico in cui si inserisce il progetto presenta uliveti coltivati prevalentemente con tecniche tradizionali intercalati a seminativi marginali ed estensivi. Gli uliveti attraversati, pur non presentando carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007, si caratterizzano per la loro estensione e per la presenza, al loro interno, di piccoli e isolati lembi di naturalità, per lo più costituiti da formazioni arbustive tipiche della macchia mediterranea, sia in forma di siepi a ridosso dei muretti a secco, sia in forma di piccole aree boschive, residui di formazioni forestali, di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. La struttura geometrica uniforme, legata alle coltivazioni dell'ulivo e ai seminativi, è spesso interrotta da discontinuità geomorfologiche rappresentate da doline.

Con riferimento all'area oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area annessa e di pertinenza di un ATD Emergenze "doline" e un ATD Aree protette "Oasi di protezione", risultando in contrasto con le relative prescrizioni di base, di cui agli artt. 3.06 e 3.13 delle NTA del PUTT/P. Trattandosi di opera pubblica, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative. In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT, il Comune di San Pancrazio Salentino ha trasmesso con nota prot. 4539 del 27/05/2011 il parere obbligatorio.

Premesso quanto innanzi, con riferimento al solo ampliamento della sede stradale esistente, considerato l'interesse pubblico dell'opera, che il progetto in oggetto rientra in un più ampio programma di interventi, già realizzati e/o in fase di progettazione, di adeguamento delle sede stradale della SP 74 e l'inesistenza di alternative localizzative, si ritiene che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

Con riferimento alle complanari, si rileva che le stesse non sono state previste/realizzate, se non in piccoli tratti, nei settori della SP 74 già interessanti dai lavori di adeguamento (1° e 3° lotto) e che la loro eventuale realizzazione, in tutto il tratto interessato dai lavori del 2° lotto determinerebbe una significativa modificazione dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi non compatibile con le finalità di valorizzazione e tutela delle risorse paesaggistico ambientali presenti nei luoghi, anche con riferimento agli indirizzi di tutela degli ATE interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito a condizione che:

- non siano realizzate le complanari previste su entrambi i lati della sede stradale con la sola eccezione dei tratti di seguito indicati. Con riferimento alla Tavola 03.1 - Planimetria di progetto:

- lato est - dal km 2+066,7 al km 2+326,7;
- lato ovest - dal km 2+066,7 al km 2+226,7; dal km 2+886,7 al km 3176,7;
- i tratti di complanare autorizzati dovranno essere privi di rivestimento bitumoso;

- sia riconfigurato il sistema dei fossi di guardia in terra, limitando al massimo l'ingombro trasversale, al fine di salvaguardare il maggior numero possibile di alberature presenti;
- il previsto espianto di alberature sia strettamente limitato agli esemplari direttamente interessati dall'ampliamento della sede stradale, riconfigurata sulla base della prescrizione di cui al punto precedente, e tutti gli esemplari di ulivo espianati siano reimpiantati in loco;
- sia garantita la permeabilità ecologica dell'opera realizzando, in aggiunta a quelli previsti per ragioni idrauliche, opportuni cunicoli di attraversamento per i piccoli animali, delle dimensioni minime in sezione di 50x50 cm, in corrispondenza della dolina intercettata e, comunque, almeno ogni 300 m;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per la sistemazione esterne dovranno essere utilizzati i muretti a secco in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento. Le pareti in C.A. di contenimento siano, per tutta la loro estensione, rivestiti in pietra locale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità per i “Lavori di adeguamento della Strada Provinciale n. 74 Mesagne-San Pancrazio Salentino - Il lotto funzionale” in agro di San Pancrazio

Salentino l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga (artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P), con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P) con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- alla Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
